

comperato la carne, il pane, e il vino; voi mi accenderete per lo meno il fuoco.

— Io non mangio carne — fa Massi al colmo della pigrizia; per non dover a lungo masticare.

Nardin ha uno scatto d'ira furibondo.

— Questa è la ricompensa al mio lavoro? Arrangiatevi!

Scaraventa la carne in mare e se ne va, i pugni al cielo levati in atto di suprema minaccia.

Incombe sui cinque rimasti, chè Lelle da tempo più non si vede, quando ci sia qualche cosa da fare, un silenzio d'angoscia, di risentimento e di amarezza.

Sono poi velate malinconie da Ferruccio sussurrate a mezza voce; tristi considerazioni sulla fraternità, sulla collegialità, sullo spirito di sacrificio.

Interviene poi Bepi e si accende pacata la disputa sulla nevrastenia cronica e il linfatismo degenerare.

Ma anche Jacki ha qualche cosa da dire ed anche Rubi interviene.

La disputa s'accalora; si grida, si sragiona; Massi non sa più come difendersi, salta in piedi e scappa per l'acqua bassa spruzzando perle iridescenti al cielo, verso Nardin che in fondo del vallone mollemente si culla tra la sabbia ed il mare.

Tutti stanno trepidanti a guardar la scena della riconciliazione.